REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

Responsabile di settore Marco FERRETTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 26487 - Data adozione: 18/12/2025

Oggetto: L.R. 3/94 -
Autorizzazione alle catture negli istituti di competenza dell'ATC 4 FirenzeNord – Prato.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/12/2025

sottoscritto elettronicamente

Signed by
MARCO
FERRETTI
IT

Numero interno di proposta: 2025AD030178

IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la Legge Regionale Toscana n. 3 del 12/01/1994, nonché le successive modifiche ed integrazioni, in particolare gli articoli 14 concernente l’istituzione e la gestione delle zone di protezione (ZDP), 15 concernente l’istituzione e la gestione delle oasi di protezione (ODP), 16 concernente l’istituzione e la gestione delle zone di ripopolamento e cattura (ZRC) e 17 bis concernente l’istituzione e la gestione delle zone di rispetto venatorio (ZRV);

Visto il Regolamento Regionale n. 36/R/2022 ;

Visto il Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2012–2015 di Firenze approvato con D.C.P. n. 85 del 23/09/2013;

Visto il Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2012–2015 di Prato approvato con D.C.P. n. 59 del 18/12/2013;

Visto in particolare l’art. 7 bis della citata L.R. 3/1994 e s.m.i. con il quale si stabilisce che i piani faunistici provinciali restano validi fino all’entrata in vigore del nuovo piano faunistico-venatorio regionale per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

Visti i Piani per la cattura della specie lepre nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle zone di rispetto venatorio e fondo chiuso, oltre alla richiesta per la cattura di n. 20 fagiani all’interno della ZRV Piana Fiorentina posta nel Comune di Sesto Fiorentino (FI) e alla richiesta di immissione di un massimo di n. 631 lepri nel territorio a caccia programmata, allevate presso le strutture convenzionate, trasmessi dall’ATC 4 Firenze Nord – Prato, acquisito con prot. n. 0978658 del 17/12/2025 e conservato agli atti del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS), Pesca nelle acque interne, Sedi Territoriali di Firenze e Prato;

Considerato che il suddetto piano è stato elaborato sulla scorta dei censimenti effettuati nel corso dell’anno 2025 nelle medesime ZRC e ZRV;

Considerato che i capi catturati negli istituti saranno oggetto di immissioni sul territorio a caccia programmata da parte dell’ATC;

Considerato che l’ATC provvederà alla marcatura dei capi catturati;

Vista la legge regionale 10 giugno 2002 n. 20 ed in particolare l’art. 13 che stabilisce che nei territori degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) le immissioni di selvaggina sono consentite dalla data di chiusura della caccia alla specie da immettere fino al 15 agosto di ciascun anno;

Visto il parere ISPRA (prot. 278611 del 10/08/2020) favorevole alla cattura di fagiani e lepri negli istituti faunistici pubblici ai fini di riequilibrio delle popolazioni e di ripopolamento di altre zone del territorio regionale;

Visto il parere ISPRA (prot. 79987 del 15/02/2023) favorevole alla cattura di lepri nel Fondo Chiuso delle Cascine di Tavola a Prato ai fini di riequilibrio delle popolazioni e di ripopolamento di altre zone del territorio regionale, fornendo tra l’altro, le seguenti prescrizioni:

- limitare l’uso dei cani durante le operazioni di catture e comunque tenerli al guinzaglio lungo;
- immettere gli esemplari catturati esclusivamente in aree protette idonee alla specie.

Vista la richiesta di autorizzazione ad effettuare catture di lepre all’interno dell’Autodromo del Mugello, al fine di ridurre i rischi per la pubblica incolumità causati dall’eventuale ingresso di lepri all’interno della pista;

Ritenuto necessario dare indicazioni sul personale da impiegare, sul materiali da utilizzare e sugli adempimenti che l’ATC deve operare per consentire la tracciabilità delle operazioni.

DECRETA

1. Di autorizzare l’ATC 4 Firenze Nord – Prato alla cattura di capi di specie Lepre in Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC), Zone di Rispetto Venatorio (ZRV) e Fondo Chiuso (FC) presenti sul proprio territorio di competenza, come riportato nei piani di cui all’allegato 1 al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, oltre alla cattura di n. 20 fagiani nella ZRV Piana Fiorentina posta nel Comune di Sesto Fiorentino (FI), oltre all’immissione di un massimo di n. 631 lepri nel territorio a caccia programmata, allevate presso le strutture convenzionate, nonché catturate presso le ZRC, ZRV, nonché alla cattura di lepri all’interno dell’Autodromo del Mugello e nel Fondo Chiuso delle Cascine di Tavola a Prato;

2. Di autorizzare l’ATC ad immettere i capi catturati nel territorio a caccia programmata in aree idonee alla specie, e, per le lepri catturate nel Fondo Chiuso delle Cascine di Tavola, in aree protette idonee alla specie;

3. Che gli interventi di cattura e ripopolamento si concludano entro il 28 febbraio 2026;

4. Che l’ATC possa farsi coadiuvare alle operazioni di cattura e immissione da personale volontario;

5. Che siano utilizzabili per le catture reti semplici, a tramaglio e gabbie o trappole di cattura. Per le catture delle lepri con reti è autorizzato anche l’uso di cani, con uso limitato e condotti al guinzaglio durante le catture nel Fondo Chiuso delle Cascine di Tavola;

6. Che le attività di cattura siano svolte esclusivamente all’interno dei confini tabellati degli istituti autorizzati, alla presenza o di un agente di vigilanza di cui all’art. 51 o di un componente del comitato di gestione dell’istituto interessato;

7. Che sia ridotto al minimo il periodo compreso tra la cattura e la successiva reimmissione e non sia arrecato alcun danno alla fauna catturata né ad altra fauna presente;

8. Che una volta concluse le operazioni di cattura e successiva immissione l’ATC comunichi formalmente al Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS) , Pesca nelle acque interne, Sedi Territoriali di Firenze e Prato, i risultati effettivi delle operazioni di cattura e reimmissione;

9. Che eventuali danni a colture, cose, persone ed animali siano a totale carico dei titolari della presente autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

1 *Allegato 1*
5f15d7374f2e71291d9b2ebcd3947096c1881681a62415edc6e2ce69c7155906

CERTIFICAZIONE

Signed by MAURIZIO PANEBIANCO
IT